Prot. n. 0019506 anno 2026 del 16/09/2026

Ministero dell'Università e della Ricerca
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
Alessandro Scarlatti – Palermo

BANDO DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA - 42° CICLO ANNO ACCADEMICO 2026/2027

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 21 dicembre 1999, n. 508, concernente la riforma delle istituzioni dell'A.F.A.M.;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, recante il regolamento contenente i criteri per l'esercizio dell'autonomia statutaria da parte delle istituzioni dell'A.F.A.M.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni;

VISTI il Regolamento (UE) 2016/679 e il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni;

VISTO lo Statuto del Conservatorio di Musica di Stato "Alessandro Scarlatti" di Palermo;

VISTO il Regolamento didattico vigente del Conservatorio;

VISTO il D.M. 21 febbraio 2024, n. 470, recante «Definizione delle modalità di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca delle Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)», e in particolare gli artt. 7, 8, 11 e 12;

VISTO il D.M. 27 marzo 2024, n. 544, recante la determinazione dell'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca delle Istituzioni AFAM;

VISTO il D.M. 12 giugno 2024, n. 778, con il quale sono state adottate le «Linee guida per l'accreditamento dei dottorati di ricerca»;

VISTO l'art. 21, comma 8-bis, del decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 aprile 2026, n. 50, che, al fine di finanziare i dottorati di ricerca attivati dalle istituzioni statali AFAM, incrementa di 17 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2031 il Fondo per il funzionamento ordinario delle medesime istituzioni;

VISTO il D.M. 26 giugno 2026, n. 927, registrato alla Corte dei conti il 15 luglio 2026 al n. 1625, recante i criteri di riparto delle risorse destinate alle Istituzioni AFAM statali per le borse di dottorato – anni 2026-2031;

VISTA la nota M.U.R. n. 3148 del 17 giugno 2026, recante l'apertura della procedura informatizzata per l'accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca delle Istituzioni AFAM – XLII ciclo;

VISTO l'Avviso n. 35/2026 per il finanziamento di borse di dottorato di ricerca AFAM in Sicilia, a.a. 2026/2027 – 42° ciclo dottorale, a valere sul Programma Regionale Sicilia FSE+ 2021-2027, approvato con D.D.G. n. 3257 del 10 agosto 2026 del Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio;

VISTA la delibera n. 34 del Consiglio Accademico (verbale n. 59 del 23 giugno 2026), relativa al rinnovo dei corsi di dottorato di ricerca in «Storia e analisi delle prassi esecutive, dell'interpretazione e della produzione musicali» e in «Didattica dell'inclusione socioculturale attraverso la musica e della musicoterapia in contesto educativo»;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 31 luglio 2024, di determinazione delle imposte, delle tasse e dei contributi per l'ammissione e la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca;

VISTI gli accordi di collaborazione e cofinanziamento sottoscritti e/o in corso di perfezionamento con Cappellani S.r.l., con GM S.r.l. e con la Fondazione Teatro Massimo;

RITENUTO di dover provvedere all'emanazione del bando di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca del 42° ciclo, con sede amministrativa presso il Conservatorio di Musica di Stato "Alessandro Scarlatti" di Palermo;

CONSIDERATO che l'attivazione dei corsi e l'erogazione delle borse sono subordinate all'accreditamento ministeriale, all'effettiva assegnazione delle risorse ministeriali e al relativo stanziamento in bilancio, nonché, per le borse cofinanziate, al perfezionamento dei relativi accordi, secondo quanto previsto dall'art. 22 del presente bando;

CONSIDERATO altresì che le borse regionali eventualmente finanziate a valere sull'Avviso n. 35/2026 costituiscono offerta aggiuntiva e non sostitutiva rispetto alle borse di cui all'art. 1 e sono disciplinate dall'art. 14 del presente bando

DECRETA

Art. 1 – Oggetto, corsi attivati e posti

1. È indetta la selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'ammissione ai seguenti corsi di dottorato di ricerca AFAM del 42° ciclo – anno accademico 2026/2027 – di durata triennale e con sede amministrativa presso il Conservatorio di Musica di Stato "Alessandro Scarlatti" di Palermo:

a) **DIDATTICA DELL'INCLUSIONE SOCIOCULTURALE ATTRAVERSO LA MUSICA E DELLA MUSICOTERAPIA IN CONTESTO EDUCATIVO** (**Allegato 1**):
- → n. 2 posti con borsa di studio
- → n. 1 senza borsa di studio, **riservato ai dipendenti pubblici**;

b) **STORIA E ANALISI DELLE PRASSI ESECUTIVE, DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA PRODUZIONE MUSICALI** (**Allegato 2**), con la partecipazione dei soggetti cofinanziatori indicati nella scheda del corso:
- → n. 2 posti con borsa di studio
- → n. 1 senza borsa di studio, **riservato ai dipendenti pubblici.**

2. Le schede dei corsi, allegate al presente bando quali parti integranti e sostanziali (**Allegati 1 e 2**), riportano per ciascun corso la sede, il coordinatore, le tematiche di ricerca, il numero dei posti e delle borse, gli eventuali soggetti cofinanziatori, il calendario e la sede delle prove.

3. Il posto senza borsa è attribuito, secondo l'ordine della graduatoria di merito del corso, **dopo l'assegnazione dei posti con borsa**, al candidato idonei che lo accetta.

4. Il numero delle borse può essere incrementato, mediante scorrimento della graduatoria di merito del corso interessato, per effetto delle borse regionali aggiuntive di cui all'art. 14 ovvero di ulteriori risorse ministeriali o di soggetti terzi che si rendano disponibili, nel rispetto dell'ordine di collocazione e del numero massimo di posti accreditati per ciascun corso.

5. I corsi hanno inizio nel mese di Dicembre 2026, secondo il calendario stabilito a livello ministeriale e i calendari accademici del Conservatorio. Un eventuale differimento, motivato da esigenze organizzative o dai tempi di erogazione delle risorse, è comunicato con le modalità di cui all'art. 19.

6. Il presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge. La presentazione della domanda comporta l'integrale accettazione delle disposizioni in esso contenute.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

1. Può partecipare alla selezione, senza limitazioni di età e di cittadinanza, chi è in possesso di uno dei seguenti titoli:

a) diploma accademico di secondo livello rilasciato da istituzioni del comparto AFAM;

b) diploma accademico di vecchio ordinamento rilasciato da istituzioni del comparto AFAM, congiuntamente al diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
c) laurea magistrale o specialistica (D.M. 509/1999 e D.M. 270/2004), ovvero laurea dell'ordinamento previgente, rilasciata da università italiane legalmente riconosciute;
d) titolo accademico conseguito all'estero, comparabile per durata, livello e campo disciplinare a uno dei titoli di cui alle lettere precedenti (livello EQF 7), secondo quanto disciplinato dall'art. 3.

2. Sono ammessi con riserva anche coloro che conseguano il titolo di cui al comma 1 entro il 31 Ottobre 2026. Entro il 2 Novembre 2026 il candidato ammesso con riserva trasmette all'indirizzo di posta elettronica del responsabile del procedimento indicato all'art. 21 la dichiarazione sostitutiva di avvenuto conseguimento del titolo, con l'indicazione della data e della votazione; il mancato conseguimento del titolo entro il 31 Ottobre 2026 o la mancata trasmissione della dichiarazione nel termine comportano l'esclusione dalla procedura.

3. Fatto salvo quanto previsto al comma 2 per il titolo di accesso, tutti gli ulteriori titoli valutabili devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

4. Chi abbia già usufruito, anche parzialmente, di una borsa di studio per la frequenza di un corso di dottorato di ricerca può partecipare alla selezione, ma non può fruire di una seconda borsa: se collocato in posizione utile, può essere ammesso esclusivamente su posto senza borsa. La relativa dichiarazione è resa nella domanda.

Art. 3 – Titoli conseguiti all'estero

1. Il possesso di un titolo conseguito all'estero non richiede il preventivo riconoscimento di equipollenza. L'idoneità del titolo è accertata dalla Commissione giudicatrice ai soli fini dell'ammissione alla selezione, sulla base della documentazione prodotta e nel rispetto della normativa vigente in Italia e nel Paese in cui il titolo è stato rilasciato, nonché dei trattati e degli accordi internazionali in materia di riconoscimento dei titoli.

In sede di domanda

2. Il candidato in possesso di titolo estero allega alla domanda:

a) se cittadino italiano o di uno Stato dell'Unione europea: dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, contenente la denominazione del titolo, l'istituzione che lo ha rilasciato, la data di conseguimento, la votazione, la durata legale del corso e l'elenco degli esami sostenuti con le relative valutazioni;
b) se cittadino di un Paese terzo: certificato del titolo, in italiano o in inglese, con l'elenco degli esami sostenuti, le relative valutazioni e l'indicazione della durata legale del corso;

c) facoltativamente, il Diploma Supplement o altra documentazione utile a valutare l'idoneità del titolo.

3. I documenti redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese sono accompagnati da traduzione asseverata in una di tali lingue.

Dopo l'ammissione

4. Il candidato dichiarato vincitore in possesso di titolo conseguito al di fuori dell'Unione europea trasmette al Conservatorio, entro sessanta giorni dall'immatricolazione, i certificati attestanti il conseguimento del titolo e gli esami sostenuti, legalizzati ove previsto, unitamente, a sua scelta, a uno dei seguenti documenti:

a) dichiarazione di valore in loco rilasciata dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente;
b) attestato di Comparabilità del CIMEA - centro ENIC-NARIC italiano/Attestato di corrispondenza ARDI.

5. Il Conservatorio si riserva di richiedere in qualsiasi momento la documentazione integrativa necessaria alla verifica del titolo, ivi compresa la dichiarazione di valore in loco per i titoli conseguiti in Paesi dell'Unione europea, ove sussistano fondati dubbi sulla loro validità. Il mancato riscontro nei termini assegnati comporta l'esclusione o la decadenza.

Art. 4 – Domanda di partecipazione: termini e modalità

1. La domanda di partecipazione è presentata esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma ISIDATA (www.isidata.net), compilando il modulo on line e caricando la domanda redatta secondo il modello di cui all'Allegato 3 unitamente ai documenti di cui all'art. 5, entro il termine perentorio delle **ore 13:00 (ora italiana) del 15/10/2026**. Le domande presentate con modalità diverse o oltre il termine non sono prese in considerazione.

2. Le istruzioni per l'uso della piattaforma sono riportate nella guida operativa di cui all'Allegato 5. Il malfunzionamento della piattaforma, se accertato e documentato dal Conservatorio, comporta la riapertura dei termini per un periodo corrispondente, resa nota con le modalità di cui all'art. 19.

3. Il candidato che intenda concorrere per entrambi i corsi presenta due distinte domande, ciascuna corredata della documentazione richiesta, e versa due distinti contributi.

4. **La domanda di cui all'Allegato 3 è sottoscritta dal candidato con firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 82/2005, ovvero con firma autografa apposta su copia cartacea successivamente acquisita in formato digitale e accompagnata dalla scansione di un documento di riconoscimento in corso di validità. In mancanza di uno di tali elementi la domanda è priva di validità.**

5. Il candidato indica nella domanda un indirizzo di posta elettronica valido, al quale sono inviate le comunicazioni individuali previste dal presente bando, e si impegna a comunicarne tempestivamente ogni variazione. Il Conservatorio non risponde della mancata ricezione dovuta a indirizzi errati, caselle non presidiate o sature.
6. I dati inseriti sulla piattaforma e le dichiarazioni rese nella domanda hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Art. 5 – Documenti da allegare alla domanda

1. Unitamente alla domanda di cui all'Allegato 3, sottoscritta ai sensi dell'art. 4, comma 4, sono caricati sulla piattaforma, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

a) scansione di un documento di riconoscimento in corso di validità;
b) dichiarazione sostitutiva relativa al titolo di accesso, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 4, sezione A, con l'indicazione della votazione conseguita ovvero, per i candidati di cui all'art. 2, comma 2, dell'elenco degli esami sostenuti con le relative valutazioni e dei crediti acquisiti, ai fini del calcolo della media ponderata;
c) curriculum vitae, in formato libero, datato e sottoscritto;
d) progetto di ricerca pluriennale, datato e sottoscritto, di circa 10.000 caratteri spazi inclusi – esclusi la bibliografia ed eventuali apparati – coerente con le tematiche del corso prescelto e articolato nelle seguenti sezioni: stato dell'arte; descrizione del progetto; risultati attesi; articolazione e cronoprogramma; bibliografia.

2. Il candidato che intenda far valutare pubblicazioni ed esperienze allega altresì l'elenco dei titoli valutabili, redatto secondo il modello di cui all'Allegato 4, sezione B. Sono valutati esclusivamente i titoli ivi elencati; la mancata presentazione dell'elenco non costituisce causa di esclusione e comporta la sola mancata attribuzione del relativo punteggio.
3. La domanda e i documenti di cui ai commi 1 e 2 sono raccolti, nell'ordine indicato in un unico file in formato PDF denominato «Cognome_Nome» (ad esempio «**Rossi_Mario.pdf**»); se le dimensioni eccedono il limite di 10 MB previsto dalla piattaforma, il file può essere suddiviso in più parti numerate progressivamente («Rossi_Mario_1.pdf», «Rossi_Mario_2.pdf»). Sono caricati in file separati la ricevuta del versamento di cui all'art. 6 («Cognome_Nome_ricevuta») e l'eventuale documentazione di cui all'art. 7 («Cognome_Nome_art7»), che non è trasmessa alla Commissione giudicatrice. La Commissione non tiene conto dei documenti illeggibili.
4. Non sono richieste né valutate lettere di referenza o di presentazione. La documentazione ulteriore rispetto a quella indicata ai commi 1 e 2 e agli artt. 3 e 7 non è presa in considerazione dalla Commissione giudicatrice.

5. Il superamento del limite di lunghezza del progetto di ricerca non comporta esclusione: la Commissione giudicatrice valuta il progetto entro il limite prescritto, non tenendo conto della parte eccedente.

Art. 6 – Contributo di partecipazione al concorso

1. Per la partecipazione alla selezione è dovuto un contributo di **€ 30,00**, da versare, a pena di esclusione, entro il termine di cui all'art. 4, comma 1, mediante avviso di pagamento pagoPA generato dalla piattaforma ISIDATA. La ricevuta del versamento è caricata sulla piattaforma ai sensi dell'art. 5, comma 3; la sua mancata allegazione è sanabile ai sensi dell'art. 8, comma 2, purché il versamento sia stato effettuato nel termine.
2. Il contributo non è rimborsabile, salvo il caso di mancata attivazione del corso o di revoca della procedura ai sensi dell'art. 22, nel quale il Conservatorio provvede d'ufficio alla restituzione integrale entro sessanta giorni dall'adozione del relativo provvedimento.

Art. 7 – Candidati con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento

1. I candidati con disabilità, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e della Legge 28 gennaio 1999, n. 17, e i candidati con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicano nella domanda gli ausili necessari e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove, allegando la relativa documentazione:

a) i candidati con disabilità: certificazione rilasciata dalla competente commissione medica;
b) i candidati con DSA: certificazione clinica rilasciata dal Servizio sanitario nazionale ovvero, nelle Regioni in cui la diagnosi non sia erogabile nell'ambito dei trattamenti specialistici del Servizio sanitario nazionale, da specialisti o strutture accreditate, di data non anteriore a tre anni ovvero rilasciata dopo il compimento del diciottesimo anno di età.

2. Sulla base della documentazione prodotta, il Delegato del Direttore per la disabilità e le esigenze speciali, sentita la Commissione giudicatrice, determina gli ausili e i tempi aggiuntivi da concedere, dandone comunicazione all'interessato almeno cinque giorni prima della prova scritta.
3. La documentazione di cui al presente articolo è caricata in file separato ai sensi dell'art. 5, comma 3, è conservata separatamente ed è trattata secondo quanto previsto dall'art. 20.

Art. 8 – Verifica delle domande, ammissione ed esclusioni

1. Dopo la scadenza del termine, la segreteria del Conservatorio verifica la regolarità delle domande, la completezza degli allegati di cui all'art. 5, comma 1, e l'avvenuto versamento del contributo.

2. Le irregolarità meramente formali che non incidano sulla riferibilità della domanda al candidato, sulla tempestività della presentazione o sul possesso dei requisiti possono essere sanate entro il termine di cinque giorni assegnato dall'Amministrazione (soccorso istruttorio). Non sono sanabili: la presentazione oltre il termine, il mancato versamento del contributo nel termine, la mancanza della sottoscrizione, l'assenza del progetto di ricerca e il difetto dei requisiti di cui all'art. 2.
3. L'elenco dei candidati ammessi alle prove sarà pubblicato, per ciascun corso con le modalità di cui all'art. 19.
4. Tutti i candidati sono ammessi alle prove con riserva di accertamento dei requisiti. Il Conservatorio effettua i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 43 e 71 del D.P.R. 445/2000 e può disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura o la decadenza dai benefici conseguiti. Le dichiarazioni non veritiere sono punite ai sensi dell'art. 76 del medesimo decreto.
5. L'esclusione è comunicata all'interessato all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

Art. 9 – Commissioni giudicatrici

1. Per ciascun corso è nominata con decreto del Direttore, successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, una Commissione giudicatrice composta da tre membri effettivi e da un membro supplente, scelti tra docenti e studiosi esperti nelle tematiche del corso, nel rispetto del Regolamento didattico vigente. Almeno un componente è esterno al collegio dei docenti del corso.
2. I componenti sottoscrivono, prima dell'insediamento, la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità, astensione e conflitto di interessi ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile, dell'art. 6-bis della Legge 241/1990 e dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001, anche con riferimento ai rapporti con i candidati.
3. La composizione delle Commissioni è pubblicata con le modalità di cui all'art. 19 contestualmente all'elenco degli ammessi.
4. In via preliminare, prima di prendere visione dell'elenco nominativo dei candidati e della documentazione, la Commissione definisce a verbale i criteri di dettaglio per l'attribuzione dei punteggi, entro i massimali e le voci stabiliti dall'art. 11, e le modalità di svolgimento delle prove.

Art. 10 – Prove di selezione e calendario

1. La selezione è per titoli ed esami e si articola in una prova scritta e in una prova orale, precedute dalla valutazione dei titoli e del progetto di ricerca.
2. La prova scritta è finalizzata a verificare le capacità espressive e argomentative del candidato su un argomento di carattere generale attinente alle tematiche del corso prescelto. Si svolge in lingua italiana.

Non è consentito utilizzare la prova scritta per esporre, riassumere, riproporre o sviluppare, in tutto o in parte, il progetto di ricerca presentato con la domanda di partecipazione, né sostituire alla trattazione dell'argomento proposto una descrizione dei contenuti, degli obiettivi, delle metodologie o dei risultati attesi del proprio progetto. Eventuali riferimenti al proprio ambito di ricerca sono ammessi esclusivamente ove strettamente funzionali alla trattazione della traccia e non possono costituire parte prevalente dell'elaborato.

3. La prova orale è finalizzata a verificare l'attitudine alla ricerca e la preparazione del candidato sulle tematiche del corso, muovendo dalla discussione del progetto di ricerca presentato. Può comprendere esemplificazioni pratiche vocali o strumentali; il candidato che intenda avvalersene provvede autonomamente allo strumento, fatta salva la disponibilità di pianoforte, organo o clavicembalo, percussioni e batteria assicurati dal Conservatorio. La prova orale si svolge in lingua italiana o in lingua inglese, a scelta del candidato; nel suo corso è comunque accertata la conoscenza della lingua inglese.

4. Le prove si svolgono in presenza, presso la sede indicata nelle schede dei corsi; la prova orale è pubblica.

5. Il calendario delle prove, riportato nelle schede dei corsi (**Allegati 1 e 2**), costituisce notifica a tutti gli effetti; non sono inviate convocazioni individuali. La prova orale sarà calendarizzata con successivo provvedimento e, in ragione del numero dei candidati, può proseguire nei giorni successivi secondo l'articolazione pubblicata insieme all'esito della Fase I ai sensi dell'art. 11, comma 5, che evita sovrapposizioni per i candidati ammessi a entrambi i corsi. Eventuali variazioni sono pubblicate con le modalità di cui all'art. 19.

6. I candidati si presentano alle prove muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità. L'assenza a una delle prove equivale a rinuncia alla selezione.

Art. 11 – Criteri di valutazione e punteggi

1. La Commissione dispone di 100 punti complessivi, ripartiti in due fasi.

Fase I – Titoli, progetto di ricerca e prova scritta (massimo 50 punti)

2. La Commissione valuta i titoli e il progetto di ricerca in seduta riservata e procede quindi alla correzione degli elaborati scritti, secondo la seguente ripartizione:

Voce	Criterio	Punti max
A. Titoli (max 15)	A.1 Votazione del titolo di accesso e dei titoli di studio ulteriori, secondo la tabella di conversione del comma 3	10

Voce	Criterio	Punti max
	A.2 Pubblicazioni attinenti alle tematiche del corso (1 punto ciascuna)	3
	A.3 Esperienze documentate di ricerca, artistiche o professionali attinenti alle tematiche del corso	2
B. Progetto di ricerca (max 20)	B.1 Coerenza con le tematiche del corso	5
	B.2 Originalità e valore scientifico o artistico della proposta	8
	B.3 Articolazione, fattibilità e sostenibilità del cronoprogramma	4
	B.4 Adeguatezza della bibliografia e dell'apparato critico	3
C. Prova scritta (max 15)	C.1 Pertinenza e padronanza dei contenuti	7
	C.2 Capacità argomentativa e critica	5
	C.3 Proprietà espressiva	3

3. La votazione del titolo di accesso è convertita in punteggio secondo la seguente tabella. Per i candidati ammessi con riserva ai sensi dell'art. 2, comma 2, si applica la colonna relativa alla media ponderata degli esami sostenuti alla data di scadenza del bando, calcolata sui crediti acquisiti.

Votazione del titolo di accesso	Punti	Media ponderata (candidati con riserva)
110/110 con lode o equivalente	10	pari o superiore a 29,50/30
110/110	9	da 29,00 a 29,49
da 105 a 109	7	da 28,00 a 28,99
da 100 a 104	5	da 27,00 a 27,99
da 95 a 99	3	da 26,00 a 26,99
inferiore a 95	1	inferiore a 26,00

4. Le votazioni espresse in scale diverse da quelle indicate al comma 3, ivi comprese quelle relative ai titoli conseguiti all'estero e ai diplomi di vecchio ordinamento, sono ricondotte alla tabella mediante proporzione rispetto al minimo e al massimo della scala di provenienza; la Commissione dà atto a

verbale del criterio di conversione applicato. Ove la votazione non sia espressa o non sia comparabile, è attribuito il punteggio corrispondente alla fascia mediana.
5. Sono ammessi alla prova orale i candidati che conseguano nella Fase I un punteggio complessivo non inferiore a **30 punti**. L'esito della Fase I, con l'indicazione dei punteggi parziali, dei candidati ammessi alla prova orale e dell'articolazione della prova orale di cui all'art. 10, comma 5, è pubblicato con le modalità di cui all'art. 19 almeno due giorni prima della data della prova orale.

Fase II – Prova orale (massimo 50 punti)
6. La prova orale è valutata secondo la seguente ripartizione:

Voce	Criterio	Punti max
D. Prova orale (max 50)	D.1 Discussione del progetto di ricerca: consapevolezza metodologica, capacità critica e di replica	25
	D.2 Preparazione sulle tematiche del corso e attitudine alla ricerca	15
	D.3 Conoscenza della lingua inglese	10

7. Consegue l'idoneità il candidato che riporti nella prova orale un punteggio non inferiore a **30 punti**. Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi conseguiti nelle due fasi.
8. La valutazione del progetto di ricerca di cui alla voce B ha per oggetto il documento presentato; la valutazione di cui alla voce D.1 ha per oggetto la capacità del candidato di discuterlo criticamente, di darne conto sul piano metodologico e di rispondere ai rilievi della Commissione. Le due valutazioni sono autonome e non si sovrappongono.

Art. 12 – Graduatoria, ammissione e immatricolazione

1. Il Direttore, con proprio decreto, accerta la regolarità degli atti e approva la graduatoria di merito di ciascun corso. Sono dichiarati vincitori, fino alla concorrenza dei posti messi a concorso, i candidati idonei collocati in posizione utile: i posti con borsa sono attribuiti secondo l'ordine della graduatoria, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 4; i posti senza borsa sono attribuiti ai sensi dell'art. 1, comma 3.
2. In caso di parità di punteggio complessivo prevale il candidato più giovane di età.

3. La graduatoria è pubblicata con le modalità di cui all'art. 19. La pubblicazione ha valore di comunicazione ufficiale a tutti gli effetti; non sono inviate comunicazioni individuali.
4. Il candidato utilmente collocato in entrambe le graduatorie opta per un solo corso mediante comunicazione scritta da trasmettere entro tre giorni dalla pubblicazione; in mancanza di opzione nel termine è considerato rinunciatario per entrambi i corsi.
5. I vincitori si immatricolano, con le istruzioni pubblicate contestualmente alla graduatoria, entro il termine perentorio di sette giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione, provvedendo nel medesimo termine ai pagamenti di cui al comma 7. Il mancato perfezionamento dell'immatricolazione nel termine equivale a rinuncia.
6. In caso di rinuncia o di decadenza intervenute prima dell'inizio delle attività formative subentrano, secondo l'ordine della graduatoria, altrettanti candidati idonei, ai quali è data comunicazione all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda; il subentrante si immatricola entro tre giorni dalla ricezione della comunicazione, decorsi i quali è considerato rinunciatario.
7. All'atto dell'immatricolazione, e per ciascuno dei tre anni di corso, è dovuto il pagamento di:

a) tassa regionale per il diritto allo studio (E.R.S.U.): € 140,00;
b) imposta di bollo: € 16,00;
c) contributo annuale di iscrizione al corso di dottorato: € 200,00.

8. Gli importi di cui al comma 7 non sono rimborsabili in caso di rinuncia successiva all'immatricolazione. Restano ferme le esenzioni previste dalla normativa vigente e dal Regolamento sulla contribuzione studentesca.
9. I vincitori cittadini di Paesi terzi trasmettono al Conservatorio, entro trenta giorni dall'immatricolazione, copia del permesso di soggiorno ovvero della richiesta presentata alle autorità competenti.

Art. 13 – Borse di studio

1. L'importo annuo della borsa di studio è pari a **€ 16.243,00**, al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, ai sensi del D.M. 544/2024. L'importo si intende automaticamente adeguato all'eventuale diverso importo minimo determinato con decreto ministeriale, senza necessità di modifica del presente bando.
2. Le borse sono attribuite con decreto del Direttore secondo l'ordine della graduatoria e fino alla concorrenza delle borse disponibili. La borsa è erogata in rate mensili posticipate, ha durata annuale ed è rinnovata previa ammissione del dottorando all'anno successivo da parte del Collegio dei docenti.

3. I contributi previdenziali a carico del borsista sono trattenuti dalla rata e versati dal Conservatorio alla Gestione separata I.N.P.S., alla quale il borsista è tenuto a iscriversi. Alle borse si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476.
4. A ciascun dottorando è assegnato, per ciascuno dei tre anni di corso, un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero di importo non inferiore al 10% della borsa, gestito secondo il regolamento del corso.
5. Per i periodi di studio e ricerca all'estero autorizzati dal Collegio dei docenti, anche non continuativi e ciascuno di durata non inferiore a un mese, l'importo della borsa è incrementato del 50% per un periodo complessivamente non superiore a dodici mesi, salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del D.M. 470/2024 per i dottorati in cotutela. Per le borse regionali si applica l'art. 14, comma 6.
6. La borsa non è cumulabile con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, fatta eccezione per quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere finalizzate a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca; la compatibilità è deliberata dal Collegio dei docenti.
7. Le borse cofinanziate da soggetti terzi sono assegnate a condizione del perfezionamento e del buon fine del relativo accordo. Qualora l'accordo non si perfezioni, il Conservatorio ne dà tempestiva comunicazione ai candidati interessati e provvede, ove possibile, alla copertura con risorse proprie o ministeriali; in mancanza, il posto con borsa non è attivato e trovano applicazione l'art. 22 e, ove ne ricorrano i presupposti, la restituzione del contributo di cui all'art. 6, comma 2.

Art. 14 – Diritti e obblighi dei dottorandi

1. L'ammissione al corso comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, ferma restando la disciplina specifica che il Collegio dei docenti può adottare per le attività di carattere artistico e per l'esercizio della creatività e dell'ingegno, che il Conservatorio incoraggia purché non determinino conflitti di interesse con le finalità del dottorato né ne pregiudichino il proficuo svolgimento. Lo svolgimento di attività retribuite è disciplinato dall'art. 16, comma 2.
2. Nei primi due mesi di corso il Collegio dei docenti individua, per ciascun dottorando, un supervisore (tutor) tra i propri componenti afferenti al Conservatorio.
3. Il dottorando redige, attraverso la piattaforma ministeriale dottorati.mur.gov.it, il report semestrale e la sintesi delle attività svolte, validati dal coordinatore; il titolare di borsa regionale produce altresì le relazioni di cui all'art. 14, comma 6, lettera d). Il reiterato inadempimento è valutato dal Collegio dei docenti ai fini dell'ammissione all'anno successivo.
4. Gli iscritti ai corsi di dottorato fanno parte della comunità del Conservatorio e sono tenuti all'osservanza del Codice etico e del Codice di comportamento, pubblicati nella sezione

Amministrazione trasparente del sito istituzionale, nonché del regolamento del corso di dottorato al quale sono iscritti.

5. I dottorandi possono accedere ai servizi e ai benefici erogati dall'E.R.S.U. Palermo secondo i requisiti e le modalità stabiliti dai bandi dell'Ente (www.ersupalermo.it), ai quali si rinvia; gli interessati possono presentare domanda all'Ente anche prima della conclusione della presente selezione. La borsa di studio per il diritto allo studio erogata dall'E.R.S.U. non è cumulabile con la borsa di dottorato ai sensi dell'art. 13, comma 6, mentre restano fruibili i servizi abitativi, di ristorazione e gli ulteriori interventi non aventi natura di borsa.

Art. 16 – Incompatibilità, sospensioni e interruzioni

1. L'iscrizione al corso di dottorato è incompatibile con la contemporanea iscrizione ad altri corsi di studio, salvo quanto consentito dalla normativa vigente in materia di doppia iscrizione.

2. Lo svolgimento di attività lavorativa, autonoma o subordinata, è consentito previa autorizzazione del Collegio dei docenti, a condizione che risulti compatibile con l'impegno a tempo pieno e con il proficuo svolgimento dell'attività di ricerca, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.M. 470/2024.

3. I dipendenti pubblici ammessi al corso beneficiano, per la durata normale del corso, dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o del congedo straordinario per motivi di studio, con o senza assegni, ai sensi dell'art. 2 della Legge 13 agosto 1984, n. 476, e dell'art. 11, comma 5, del D.M. 470/2024, se iscritti per la prima volta a un corso di dottorato. Perfezionata l'immatricolazione, gli interessati trasmettono al Conservatorio il provvedimento dell'amministrazione di appartenenza.

4. La frequenza del corso è sospesa, su domanda dell'interessato, nei casi di maternità e paternità, di malattia grave e documentata di durata superiore a trenta giorni e negli altri casi previsti dalla normativa vigente, nei limiti di cui all'art. 7, commi 9 e 10, del D.M. 470/2024. Durante la sospensione l'erogazione della borsa è interrotta e riprende al termine del periodo, con corrispondente proroga della durata del corso.

5. In caso di rinuncia o di esclusione dal corso, l'erogazione della borsa cessa dal mese successivo; le rate percepite per periodi successivi alla cessazione sono restituite.

Art. 17 – Attività didattica dei dottorandi

1. I dottorandi possono svolgere, quale parte integrante del progetto formativo, previo nulla osta del Collegio dei docenti e senza incremento dell'importo della borsa, attività di tutorato, eventualmente retribuita con risorse del Conservatorio, a favore degli studenti dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello, nonché attività di didattica integrativa entro il limite di 4 ore per ciascun anno

accademico. Gli incarichi sono attribuiti dall'organo competente ai sensi dello Statuto, su proposta del Collegio dei docenti.

Art. 18 – Esame finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di dottore di ricerca si consegue a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine teorica, pratica o artistica prescelto. La tesi può assumere forme diverse in ragione della natura del progetto, ivi comprese componenti performative, compositive o documentali.
2. La tesi, unitamente alla relazione sulle attività svolte, è preventivamente esaminata da almeno due valutatori di elevata qualificazione, esperti nelle tematiche del corso ed esterni al Conservatorio, di cui almeno uno docente di un'istituzione AFAM, i quali esprimono entro trenta giorni un giudizio analitico scritto e propongono l'ammissione alla discussione ovvero il rinvio della discussione per un periodo non superiore a sei mesi, decorso il quale la tesi, corredata di un nuovo parere scritto, è in ogni caso ammessa alla discussione.
3. La tesi è discussa pubblicamente dinanzi a una commissione nominata dal Direttore secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico e nel rispetto dell'art. 7, comma 12, del D.M. 470/2024. Il titolo è rilasciato dal Direttore del Conservatorio.
4. Il rilascio della certificazione è subordinato al deposito, a cura dell'interessato, del testo integrale della tesi e degli ulteriori materiali che documentano la ricerca presso la biblioteca del Conservatorio. Il Conservatorio deposita copia della tesi in formato elettronico nell'Anagrafe nazionale dei dottorandi e dei dottori di ricerca, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.M. 470/2024, e provvede al deposito di legge presso le Biblioteche nazionali centrali di Roma e di Firenze, con le modalità e nei termini stabiliti dalla normativa vigente, salvo motivato differimento per esigenze di tutela della proprietà intellettuale o di riservatezza connesse ad accordi con soggetti terzi.

Art. 19 – Pubblicità e comunicazioni

1. Il presente bando è redatto in lingua italiana e in lingua inglese ed è pubblicato, per almeno trenta giorni, all'Albo online e sul sito istituzionale del Conservatorio (https://www.conservatoriopalermo.it), sul portale europeo Euraxess e sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.M. 470/2024. In caso di discordanza tra le due versioni prevale il testo in lingua italiana.
2. Tutte le comunicazioni relative alla presente procedura – elenco degli ammessi, composizione delle Commissioni, variazioni di date e sedi, esito della Fase I e articolazione della prova orale, graduatorie, istruzioni per l'immatricolazione, modifiche e integrazioni del bando – sono pubblicate, in via esclusiva, all'Albo online del Conservatorio.

3. La pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Non sono inviate comunicazioni individuali, salvo nei casi espressamente previsti dal presente bando (esclusione, subentro in graduatoria, esiti delle istanze di cui all'art. 7, assegnazione delle borse regionali di cui all'art. 14).
4. È onere del candidato consultare periodicamente l'Albo online per l'intera durata della procedura.

Art. 20 – Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003, si informa che:

a) titolare del trattamento è il Conservatorio di Musica di Stato "Alessandro Scarlatti" di Palermo, via Squarcialupo 45, 90133 Palermo, PEC info@pec.conservatoriopalermo.it;
b) il Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) è contattabile all'indirizzo dpo@conservatoriopalermo.it;
c) i dati sono trattati per la gestione della procedura selettiva e, per i vincitori, della carriera accademica, sulla base giuridica dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett. e, GDPR) e, per le categorie particolari di dati di cui all'art. 7 del presente bando, dell'art. 9, par. 2, lett. g, GDPR;
d) il conferimento dei dati è necessario ai fini della partecipazione: il rifiuto comporta l'impossibilità di dare corso alla domanda;
e) i dati possono essere comunicati alle strutture del Conservatorio, alle Commissioni giudicatrici, al Ministero dell'Università e della Ricerca, all'E.R.S.U. Palermo, all'I.N.P.S., limitatamente a quanto necessario ai soggetti cofinanziatori delle borse e, per i candidati che concorrono alle borse regionali, alla Regione Siciliana e agli altri organismi competenti per la gestione, il monitoraggio e il controllo del PR FSE+ Sicilia 2021-2027; non è previsto alcun trasferimento verso Paesi terzi;
f) i dati sono conservati per il tempo necessario alla gestione della procedura e degli eventuali contenziosi e, per i vincitori, secondo i termini previsti per la documentazione di carriera;
g) l'interessato può esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR – accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione e portabilità – scrivendo al titolare o al RPD, e ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

2. Le graduatorie sono pubblicate con l'indicazione dei soli dati necessari; la documentazione sanitaria di cui all'art. 7 non è in alcun caso oggetto di pubblicazione.

Art. 21 – Responsabile del procedimento e accesso agli atti

1. Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento è il dott. Dario Mirabella (dario.mirabella@conservatoriopalermo.it).
2. Il procedimento si conclude con la pubblicazione della graduatoria nel termine indicato all'art. 12, comma 3.
3. L'accesso agli atti della procedura è consentito ai sensi degli artt. 22 e seguenti della Legge 241/1990, previa istanza motivata da inoltrare alla PEC istituzionale; l'Amministrazione provvede entro trenta giorni dalla ricezione.

Art. 22 – Clausola di salvaguardia

1. L'attivazione dei corsi e l'assegnazione delle borse di cui all'art. 1 sono subordinate all'accreditamento ministeriale dei corsi per il 42° ciclo, all'effettiva assegnazione delle risorse da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca e, per le borse cofinanziate, al perfezionamento dei relativi accordi.
2. L'assegnazione delle borse regionali di cui all'art. 14 è subordinata alla concessione del finanziamento da parte della Regione Siciliana e al rispetto delle condizioni dell'Avviso n. 35/2026; la mancata concessione non incide sull'attivazione dei corsi.
3. Il Conservatorio si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte la presente procedura con provvedimento motivato pubblicato ai sensi dell'art. 19, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa, fatta salva la restituzione del contributo ai sensi dell'art. 6, comma 2.

Art. 23 – Norme di rinvio e impugnazioni

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia al D.M. 470/2024, al D.M. 544/2024, al D.M. 778/2024, allo Statuto e ai regolamenti del Conservatorio e alla normativa vigente in materia di dottorato di ricerca; per le borse regionali, all'Avviso n. 35/2026 e alle regole di gestione e rendicontazione del PR FSE+ Sicilia 2021-2027; per le borse cofinanziate, alle regole di rendicontazione della fonte di finanziamento.
2. Avverso il decreto di approvazione della graduatoria è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, decorrenti dalla pubblicazione all'Albo online del Conservatorio.

IL DIRETTORE
M° Mauro Visconti

ALLEGATO 1 – SCHEDA DEL CORSO

Concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca – 42° ciclo – A.A. 2026/2027

DIDATTICA DELL'INCLUSIONE SOCIOCULTURALE ATTRAVERSO LA MUSICA E DELLA MUSICOTERAPIA IN CONTESTO EDUCATIVO

Voce	Contenuto
Sede amministrativa e delle attività	Conservatorio di Musica di Stato "Alessandro Scarlatti" – Palermo
Coordinatore	M° Pietro Gizzi
Durata	3 anni – inizio: dicembre 2026
Posti	n. 3: n. 2 con borsa di studio e n. 1 senza borsa (art. 1, comma 3, del bando)
Borse regionali aggiuntive	Eventuali, nel numero approvato dalla Regione Siciliana (art. 14 del bando)
Importo annuo della borsa	€ 16.243,00 (al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente)
Prova scritta	09/11/2026 2026, ore 9:00 – Conservatorio di Palermo
Prova orale	Dall'11/11/2026, ore 9:00 – Conservatorio di Palermo (articolazione ai sensi dell'art. 10, comma 5, del bando)
Lingua delle prove	Scritta: italiano. Orale: italiano o inglese, a scelta del candidato

Tematiche di ricerca

Questo dottorato di ricerca coinvolge principalmente i SAD dell'area didattico musicale e di musicoterapia, pur essendo aperto ad altri settori data la natura transdisciplinare della materia musicale; è progettato per affrontare i temi dell'integrazione e dell'inclusione

attraverso prospettive inerenti la Didattica della Musica e dello Strumento e della Musicoterapia nei diversi possibili ambiti educativi di applicazione.

Il dottorato intende contribuire allo sviluppo della ricerca metodologica attraverso il migliore impiego del proprio potenziale e delle proprie competenze in funzione delle diverse categorie di bisogni educativi speciali riconosciute dalla normativa vigente. Il dottorando può focalizzare la propria ricerca sulla disabilità, sui disturbi evolutivi specifici e/o specifici dell'apprendimento, sul disagio socio-culturale, sulla neuroatipicità della plusdotazione – trattandola secondo le metodologie che si riterranno più adeguate alla propria linea progettuale, nonché sulle metodologie didattiche della musica e della musicoterapia in contesto educativo. L'obiettivo ultimo della ricerca è l'individuazione di strategie d'approccio garanti delle pari opportunità e finalizzate allo sviluppo delle capacità individuali per il miglioramento della propria comunità di appartenenza e, più ampiamente, della società.

Con questo dottorato di ricerca il Conservatorio di Palermo intende colmare una lacuna del sistema di ricerca italiano affrontando dal punto di vista musicale le nuove sfide poste dalla gentrificazione e dalla diffusione pervasiva di varie forme di disagio sociale iniziata prima della crisi pandemica del 2019-2021 ed esplosa dopo quel periodo. In relazione alle aree di ricerca presenti nella letteratura internazionale, alle esperienze di dottorati sul tema in altri paesi e alle esperienze di ricerca dei proponenti, i principali obiettivi del corso di dottorato sono: a) formare figure che sappiano situarsi al crocevia tra più aree di ricerca e che possano fornire un contributo alle conoscenze e alle buone pratiche; b) consentire l'assunzione di sguardi transdisciplinari attraverso l'attività didattica, di confronto e di ricerca dei candidati e del collegio docenti; c) favorire la riflessione e la ricerca su temi/aree non trattati o poco trattati nel nostro paese (esempi non esaustivi: l'educazione all'intonazione vocale come strumento di integrazione; la didattica dello strumento tramite l'avviamento progressivo ai repertori cameristici e sinfonici). Tali obiettivi di ricerca possono essere articolati nelle aree seguenti, esemplificative e non esaustive:

- Area 1 > rapporti tra le modalità di avviamento alla musica e i livelli di socializzazione.

- Area 2 > descrizione delle situazioni esistenti rispetto all'insegnamento e all'apprendimento della musica, i livelli di competenza riscontrabili presso diverse tipologie di popolazione, le trasformazioni avvenute o in atto all'interno delle pratiche musicali.
- Area 3 > indagini sull'efficacia di vari metodi e approcci di educazione alla musica sia all'interno del sistema scolastico sia all'interno di altre forme di comunità.
- Area 4 > studio delle dimensioni emotive della musica sia a livello propriocettivo sia a livello dell'attività socializzante, dei guadagni in termini di competenze emotive, soft skills e life skills.
- Area 5 > implementazione della musicoterapia all'interno del contesto educativo come complemento all'apprendimento musicale/strumentale e all'animazione musicale.

I progetti di ricerca devono risultare coerenti con almeno una delle tematiche sopra indicate.

La coerenza è valutata ai sensi dell'art. 11, comma 2, voce B.1, del bando.

ALLEGATO 2 – SCHEDA DEL CORSO

Concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca – 42° ciclo – A.A. 2026/2027

STORIA E ANALISI DELLE PRASSI ESECUTIVE, DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA PRODUZIONE MUSICALI

Voce	Contenuto
Sede amministrativa e delle attività	Conservatorio di Musica di Stato "Alessandro Scarlatti" – Palermo
Coordinatore	M° Carlo Fiore
Durata	3 anni – inizio: dicembre 2026
Posti	n. 3: n. 2 con borsa di studio e n. 1 senza borsa (art. 1, comma 3, del bando)
Soggetti cofinanziatori	Cappellani S.r.l. – GM S.r.l. – Fondazione Teatro Massimo
Borse regionali aggiuntive	Eventuali, nel numero approvato dalla Regione Siciliana (art. 14 del bando)
Importo annuo della borsa	€ 16.243,00 (al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente)
Prova scritta	09/11/2026, ore 9:00 – Conservatorio di Palermo
Prova orale	Dall'11/11/2026, ore 9:00 – Conservatorio di Palermo (articolazione ai sensi dell'art. 10, comma 5, del bando)
Lingua delle prove	Scritta: italiano. Orale: italiano o inglese, a scelta del candidato

Tematiche di ricerca

Questo dottorato coinvolge ampiamente i SAD del Conservatorio di musica "Alessandro Scarlatti" di Palermo, in consorzio con primarie aziende siciliane, in una prospettiva di massima apertura rispetto alle epoche e agli stili ed è inteso a incrementare l'attività di studio e ricerca nelle arti performative musicali a partire dal dato oggettivo che la totalità dei repertori e delle prassi oggi affrontate necessitano di adeguata prospettiva storica e di strumenti analitici in grado di proiettare l'eredità culturale di duemila anni di storia musicale: tale è la parentesi cronologica oggi coperta partendo dallo studio del canto gregoriano e giungendo ai nuovi linguaggi e ai repertori extraeuropei, audiotattili ed etnofonici, interamente studiati e praticati nei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello ma ancora allo stato pionieristico per quanto riguarda argomenti cruciali come la storia dell'interpretazione, l'analisi dell'interpretazione, l'osservazione scientifica delle prassi esecutive e delle loro diverse funzionalità al mutare dei repertori affrontati.

I candidati contribuiscono allo sviluppo della ricerca metodologica attraverso il migliore impiego del proprio potenziale e delle proprie competenze di studiosi, di interpreti e di specialisti della produzione musicale; l'obiettivo della ricerca è la documentazione sulle modalità interpretative ed esecutive nel corso della storia e in presenza di molteplici varianti sociali, funzionali ed ermeneutiche, utile all'incremento delle conoscenze sull'arte musicale oltre che al rinnovamento delle modalità d'insegnamento. In tal senso, il dottorato agisce con la volontà di garantire le pari opportunità, di sviluppare le capacità artistiche e critiche individuali, di sostenere la crescita culturale delle comunità di pertinenza, favorendo la circolazione di un sapere musicale pluralista e di modelli etici legati al contesto musicale che siano pienamente rispettosi delle capacità e dello spessore culturale e professionale dei soggetti coinvolti. Tale dottorato, inoltre, si ricongiunge storicamente con una delle funzioni originarie dei conservatori di musica dall'Unità d'Italia in avanti, cioè quella di alimentare e favorire la circuitazione di nuovi musicisti e nuove figure professionali legate alla musica, tramite un sistema di mutuo assorbimento delle competenze che vede i conservatori come luoghi di incubazione dei nuovi talenti e i teatri come luoghi di espressione delle nuove leve. Da allora a oggi la storia dei conservatori

italiani e delle Fondazioni liriche è stata costantemente intrecciata, sotto forma di un continuo interscambio di personalità dall'una all'altra istituzione. Questo fenomeno – che nel contesto palermitano vede uno dei casi più significativi – fa emergere l'esigenza di attività di ricerca legate al rapporto tra repertori, pubblico e sistemi di produzione e all'individuazione di strategie di rinnovamento della programmazione e della vita musicale cittadina e internazionale, invitando ad analizzare fenomeni ormai di lungo periodo come: la divulgazione nelle scuole, la fruizione degli allestimenti operistici, le relazioni tra musica e mecenatismo, le iniziative per creare nuove stagioni, festival e compagini musicali, le loro ricadute in termini economici come moltiplicatori dei valori d'investimento e strumenti di amplificazione del benessere sociale. Con questo s'intende colmare una lacuna del sistema di ricerca italiano che ha tradizionalmente diviso in settori poco o nulla comunicanti la ricerca musicologica e la musica in sé stessa. La direzione che intende intraprendere questo dottorato è logica conseguenza di un processo di riforma in prospettiva interdisciplinare che ha visto coinvolti i conservatori di musica a partire dalla metà degli anni '90 del Novecento. Grazie a nuovi progetti di ricerca, si vuole proseguire puntando verso un'attestazione della musica e del suo valore etico ed estetico entro un perimetro di argomentazioni finalmente aliene dall'opinionismo e basate non soltanto sulle tradizionali fonti bibliografiche ma anche sul sempre più ricco patrimonio di fonti audiovisive e relazionali sul quale si fonda la scena musicale internazionale tanto della musica dal vivo quanto della musica riprodotta, due ambiti che risultano sempre più cause efficienti l'uno dell'altro. L'attività di ricerca sulla progettazione e sulla gestione delle istituzioni musicali è fondamentale per sfruttare la documentazione collezionata in più secoli di circuitazione musicale e teatrale, invitando anche ad attraversare gli abituali confini disciplinari tramite l'osservazione di forme d'arte strettamente imparentate come la recitazione, la danza, la scenotecnica, la drammaturgia, il costume. In relazione alle aree di ricerca presenti nella letteratura internazionale, alle esperienze di dottorati sul tema in altri paesi, e alle esperienze di ricerca dei proponenti, i principali obiettivi del corso di dottorato sono: a) formare figure che sappiano situarsi al crocevia tra più aree di ricerca e che possano fornire un contributo alle conoscenze e alle buone pratiche; b) consentire l'assunzione di sguardi transdisciplinari attraverso l'attività di ricerca artistica, di confronto

e di verifica dei candidati e in seno al collegio docenti; c) favorire la riflessione e la ricerca su temi/aree non trattati o poco trattati nel nostro paese (esempi non esaustivi: la storia dell'interpretazione, la retorica musicale, lo studio integrato delle prassi esecutive storiche, l'osservazione delle mutazioni in atto entro le prassi esecutive anche più usuali).
Tali obiettivi di ricerca possono essere articolati nelle aree seguenti, esemplificative e non esaustive:

- Area 1 > studio comparativo dell'interpretazione musicale come modalità innovativa di narrazione storiografica e come strumento di ausilio a nuove interpretazioni.
- Area 2 > studio dell'analisi musicale in relazione alle sue ricadute sull'interpretazione e sulla prassi esecutiva.
- Area 3 > storia dell'interpretazione e della fruizione musicale come capitoli di storia sociale.
- Area 4 > studio delle prassi esecutive e degli stili interpretativi in rapporto duplice: di restituzione del testo musicale e di rinnovamento del potenziale espressivo.
- Area 5 > studio e analisi delle dinamiche di programmazione e produzione musicale.

I progetti di ricerca devono risultare coerenti con almeno una delle tematiche sopra indicate.

La coerenza è valutata ai sensi dell'art. 11, comma 2, voce B.1, del bando.

ALLEGATO 3 – DOMANDA DI AMMISSIONE

Concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca – 42° ciclo – A.A. 2026/2027 (da compilare, sottoscrivere ai sensi dell'art. 4, comma 4, del bando e caricare sulla piattaforma ISIDATA in apertura del file unico di cui all'art. 5, comma 3)

Al Direttore del Conservatorio di Musica di Stato "Alessandro Scarlatti" – Palermo

Sezione 1 – Dati del candidato

Cognome _____ Nome _____
Nato/a a _____ (____) il ____/____/_____
Cittadinanza _____ Codice fiscale _____
Residenza: via _____ n. _____ CAP _____
Comune _____ (____) Stato _____
Domicilio (se diverso) _____
Telefono _____ E-mail _____
PEC (se posseduta) _____

Sezione 2 – Corso prescelto

Il/La sottoscritto/a CHIEDE di partecipare alla selezione per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in (barrare una sola casella; per concorrere a entrambi i corsi occorre presentare due domande, art. 4, comma 3):

☐ A – DIDATTICA DELL'INCLUSIONE SOCIOCULTURALE ATTRAVERSO LA MUSICA E DELLA MUSICOTERAPIA IN CONTESTO EDUCATIVO

☐ B – STORIA E ANALISI DELLE PRASSI ESECUTIVE, DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA PRODUZIONE MUSICALI

Sezione 3 – Dichiarazioni

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere, e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 del medesimo decreto, DICHIARA:

☐ di aver preso visione del bando e di accettarne integralmente le disposizioni;

☐ di essere in possesso del titolo di accesso di cui all'art. 2, comma 1, del bando, come specificato nell'Allegato 4, sezione A;

☐ ovvero di conseguire il titolo di accesso entro il 31 ottobre 2026 (ammissione con riserva, art. 2, comma 2, del bando) e di impegnarsi a trasmettere la relativa dichiarazione entro il 2 novembre 2026;

☐ di non aver usufruito, neppure parzialmente, di una borsa di studio per la frequenza di un corso di dottorato di ricerca;

☐ ovvero di aver già usufruito di una borsa di dottorato e di concorrere pertanto ai soli posti senza borsa (art. 2, comma 4, del bando);

☐ di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 16 del bando ovvero di impegnarsi a rimuoverle prima dell'immatricolazione;

☐ di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 20 del bando.

Sezione 4 – Richieste particolari (facoltativa)

☐ Richiede ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 7 del bando (la certificazione è caricata in file separato ai sensi dell'art. 5, comma 3).
Ausili richiesti:

Sezione 6 – Documenti allegati

☐ a) documento di riconoscimento in corso di validità

☐ b) dichiarazione sostitutiva sul titolo di accesso (Allegato 4, sezione A)

☐ c) curriculum vitae datato e sottoscritto

☐ d) progetto di ricerca datato e sottoscritto

☐ elenco dei titoli valutabili (Allegato 4, sezione B) – facoltativo

☐ ricevuta del versamento del contributo – file separato

☐ documentazione di cui all'art. 7 – ove ricorra, file separato

Luogo e data _____ Firma _____

ALLEGATO 4 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il ____/____/_____, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

Sezione A – Titolo di accesso (obbligatoria)

A.1 Titolo posseduto (barrare una casella):

☐ Diploma accademico di II livello AFAM

☐ Diploma accademico AFAM di vecchio ordinamento

☐ Laurea magistrale/specialistica

☐ Laurea vecchio ordinamento

☐ Titolo accademico estero

Denominazione del titolo _____

Istituzione che lo ha rilasciato _____

Paese _____ Durata legale del corso _____ Data ____/____/_____

Votazione conseguita _____ su un massimo di _____ ☐ con lode

(per i soli diplomi di vecchio ordinamento AFAM) Diploma di istruzione secondaria di secondo grado conseguito presso _____ in data ____/____/_____

A.2 Candidati ammessi con riserva (art. 2, comma 2, del bando): titolo in corso di conseguimento

Denominazione _____Istituzione _____

Data prevista di conseguimento ____/____/_____ (non successiva al 31 ottobre 2026)

Media ponderata degli esami sostenuti alla data di scadenza del bando: _____ /30, calcolata su _____ CFA/CFU acquisiti.

A.3 Elenco degli esami sostenuti con le relative valutazioni e i crediti acquisiti:

Denominazione dell'esame	Crediti	Votazione	Data

(aggiungere righe se necessario)

Sezione B – Elenco dei titoli valutabili (facoltativa)

B.1 Pubblicazioni attinenti alle tematiche del corso (massimo 3 valutabili, art. 11, comma 2, voce A.2, del bando):

N.	Riferimento bibliografico completo (autore, titolo, sede editoriale, anno, ISBN/ISSN o DOI)	Tipologia
1		
2		

N.	Riferimento bibliografico completo (autore, titolo, sede editoriale, anno, ISBN/ISSN o DOI)	Tipologia
3		

(aggiungere righe se necessario)

B.2 Esperienze documentate di ricerca, artistiche o professionali attinenti alle tematiche del corso (art. 11, comma 2, voce A.3, del bando):

N.	Descrizione dell'esperienza	Ente/soggetto	Periodo
1			
2			
3			

(aggiungere righe se necessario)

Il/La sottoscritto/a dichiara che quanto sopra riportato corrisponde al vero.

Luogo e data _____

Firma _____

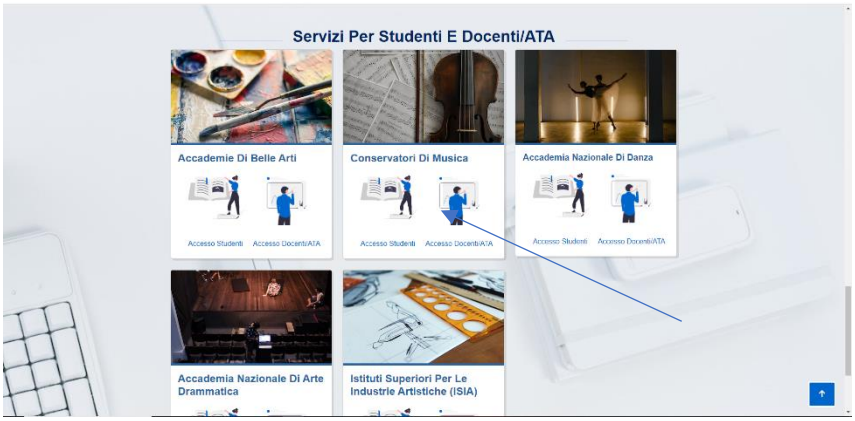
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
Alessandro Scarlatti – Palermo

ISTRUZIONI PER L'INSERIMENTO SUL PORTALE ISIDATA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

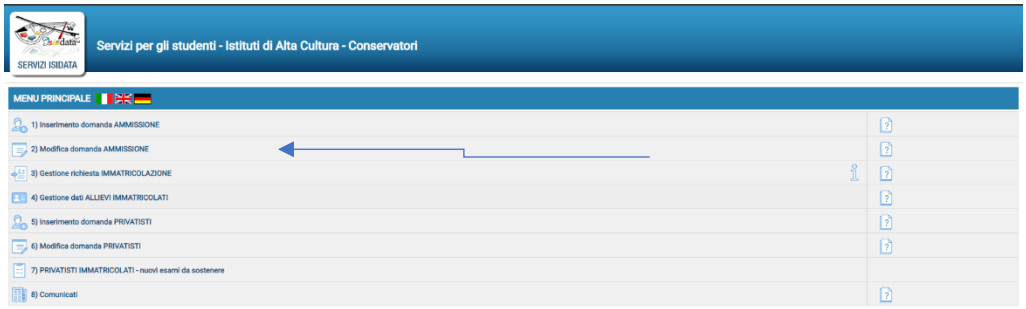
- Scrivere sul browser il sito www.isidata.net. Si aprirà la seguente finestra:



- Cliccare su "***SERVIZI PER STUDENTI E DOCENTI/ATA***": si aprirà la seguente schermata:

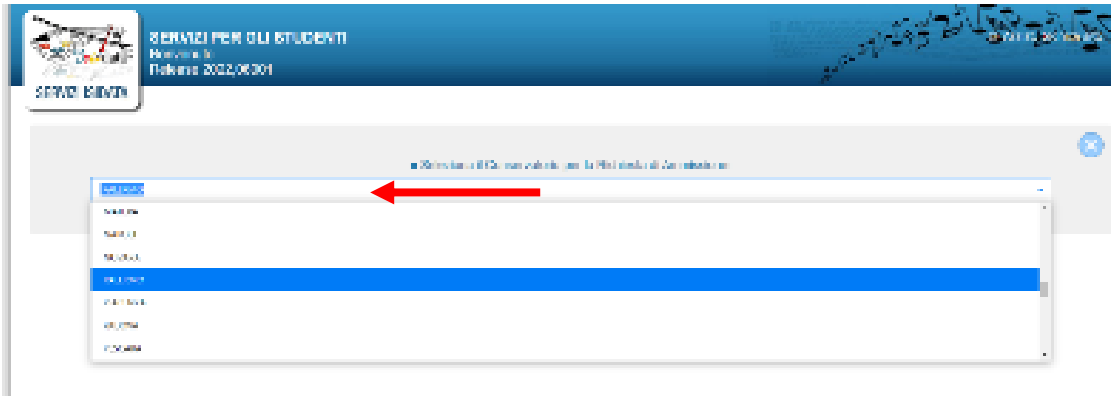


- Cliccare su "***ACCESSO STUDENTI CONSERVATORI***" si aprirà la seguente schermata:



- Quindi, cliccare su 1) ***Inserimento domanda di ammissione***

- Selezionare dal menu a tendina "**PALERMO**".

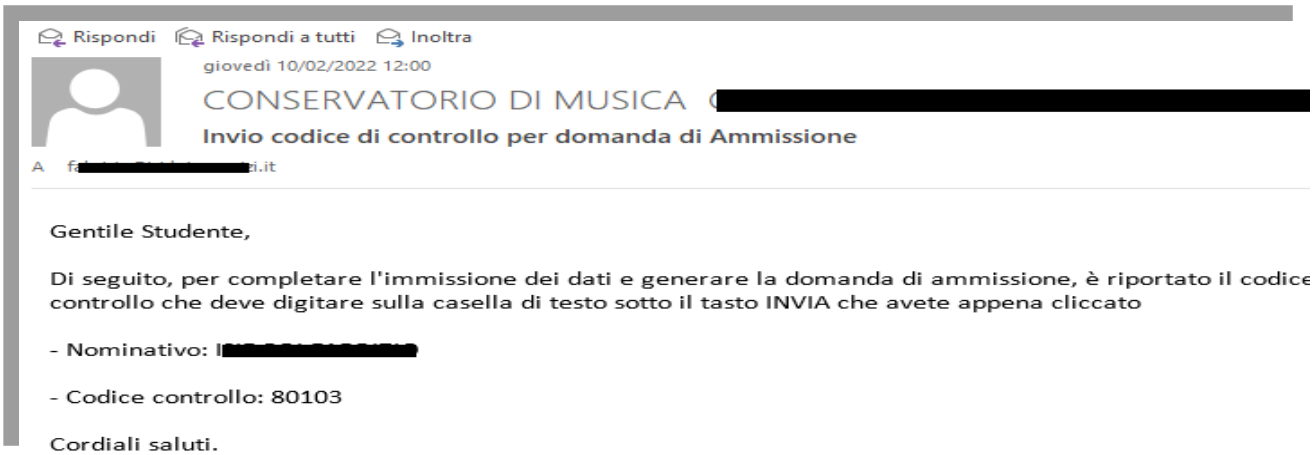


Il sistema mostrerà una pagina simile alla seguente:

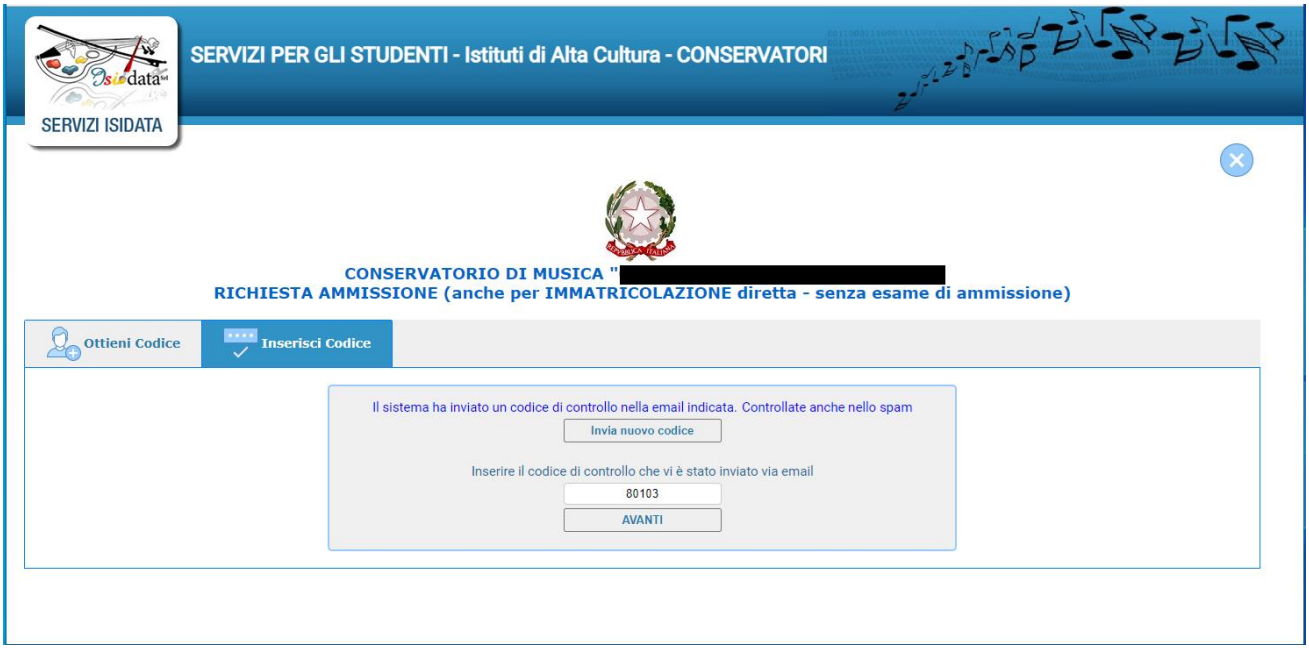


- Compilare i campi *NOME, COGNOME, EMAIL E CODICE FISCALE, CODICE CAPTCHA* e cliccare su "*INVIA CODICE*", il sistema invierà all'email precedentemente digitata, il codice di controllo.

Controllare la posta in arrivo dalla casella di posta elettronica ordinaria indicata in precedenza e troverete il codice di controllo con un messaggio simile a questo:

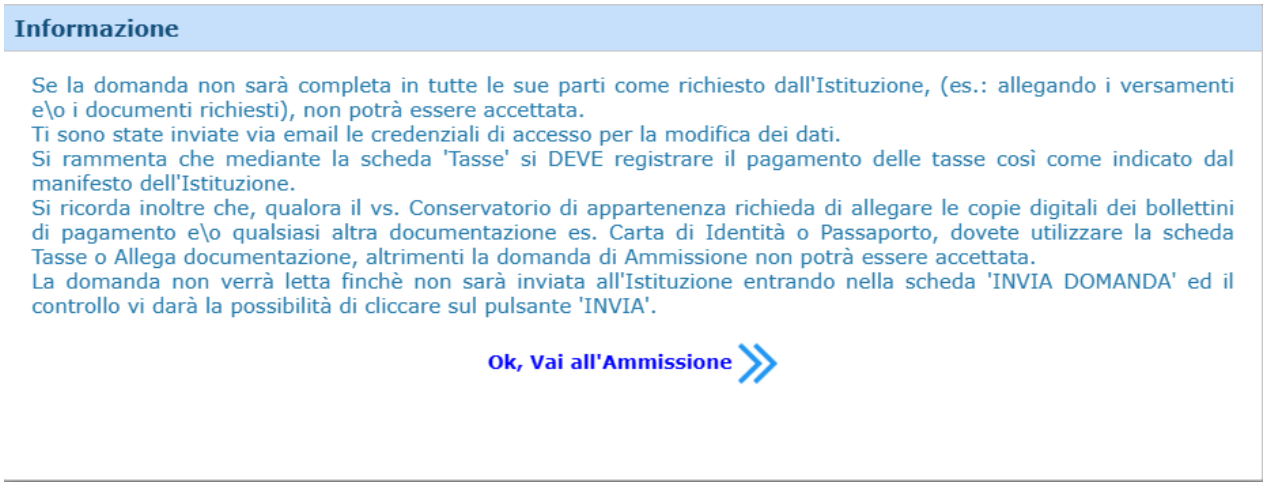


Controllate anche nello SPAM. Se non ricevete il codice nemmeno nella posta indesiderata richiedete un nuovo codice cliccando su "Invia nuovo codice".



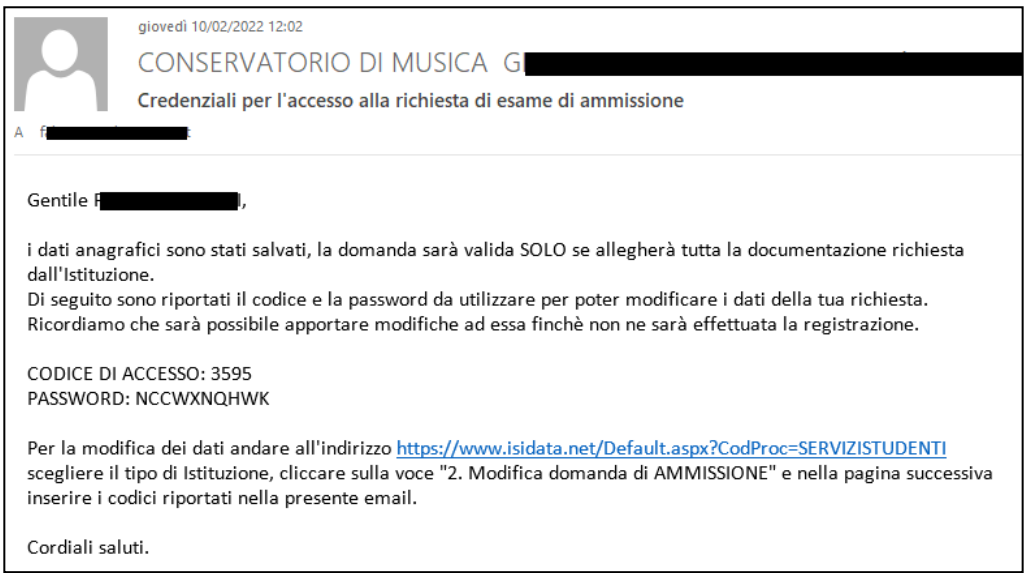
- Tornate nella pagina *Isidata* e inserite il codice di controllo e cliccate su **AVANTI**.

Il sistema vi mostrerà un messaggio di informazioni simile al seguente



- Cliccate "***Ok, Vai all'Ammissione***".

Il sistema invierà alla medesima email le Vs. Credenziali di accesso per eventuali modifiche e/o perfezionamenti della domanda stessa. Nella Vs. email vi dovrebbe essere arrivato un messaggio simile:

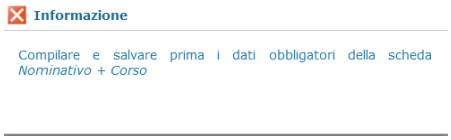


A questo punto il sistema presenterà la seguente pagina:

- Come potete vedere sono presenti nella barra in alto varie caselle da **selezionare** - per espanderle- **e compilare** (alcune con **dati obbligatori).**



Il primo riquadro "Nominativo + Corso" deve essere compilato prima di poter passare ai riquadri successivi altrimenti il sistema invia un messaggio di errore simile al seguente:



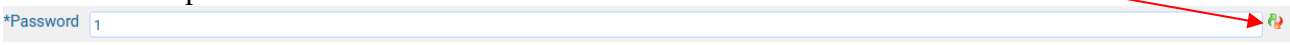
Inserite i dati richiesti nei relativi campi di testo, i campi che avete digitato precedentemente sono già compilati (Es. Nome, Cognome e NCF.)

In "tipo corso" selezionare **"DOTTORATO DI RICERCA"**, quindi il corso specifico secondo il Bando di ammissione

- Alla fine cliccate su "**Salva**".

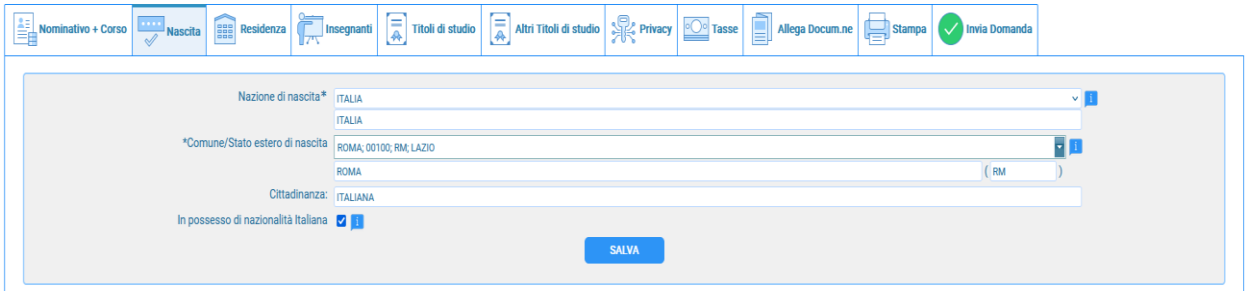
N.B.: i campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori. Si raccomanda di inserire un recapito telefonico valido.

Password: la password sarà calcolata automaticamente cliccando sull'icona laterale.

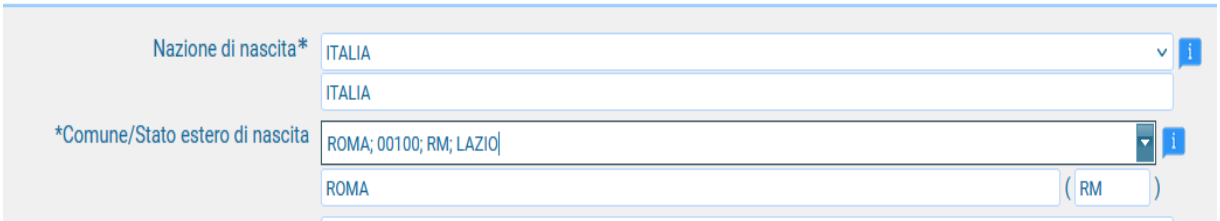


In un secondo momento sarà possibile modificare la password inserendone una di vostro gradimento.

- **Riquadro "Nascita"**



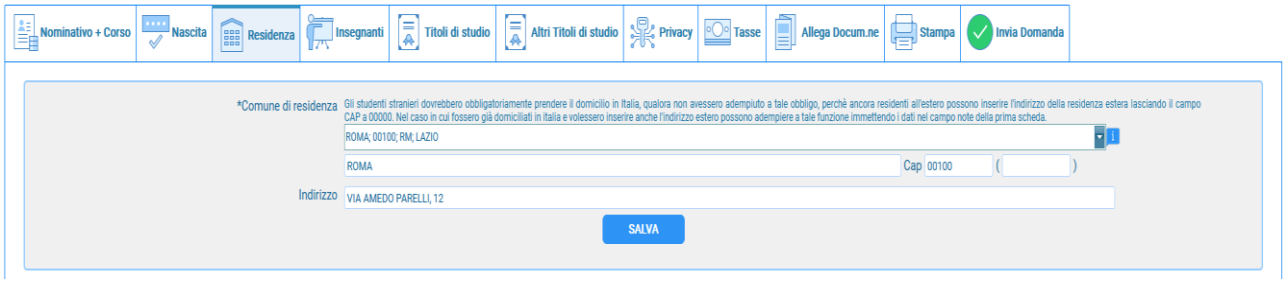
Inserendo la Nazione, se estera il sistema compilerà in automatico tutti gli altri campi e se avete anche la cittadinanza Italiana spuntate il campo "*In possesso di nazionalità Italiana*". Se invece inserite quale Nazione "Italia", dovete compilare anche il campo "Comune/Stato estero di nascita"



Anche in questo caso il sistema compilerà in automatico il resto dei campi.

Alla fine cliccate su ***Salva***.

- **Riquadro "Residenza"**



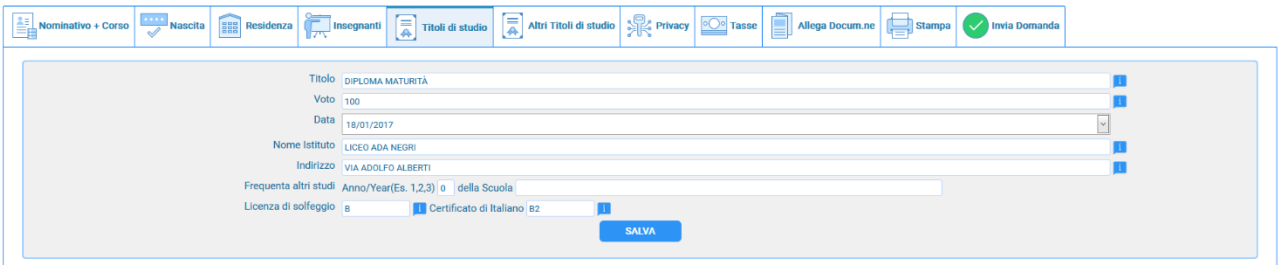
Gli studenti stranieri dovrebbero obbligatoriamente prendere il domicilio in Italia, qualora non avessero adempiuto a tale obbligo, perché ancora residenti all'estero, possono inserire l'indirizzo della residenza estera lasciando il campo CAP a 00000. Nel caso in cui fossero già domiciliati in Italia e volessero inserire anche l'indirizzo estero possono adempiere a tale funzione inserendo i dati nel campo note della prima scheda. Alla fine **cliccate su *Salva*.**

- **Riquadro "Insegnanti"**

Non è possibile scegliere un insegnante preferito ma **va indicato il nome dell'insegnante preparatore**.

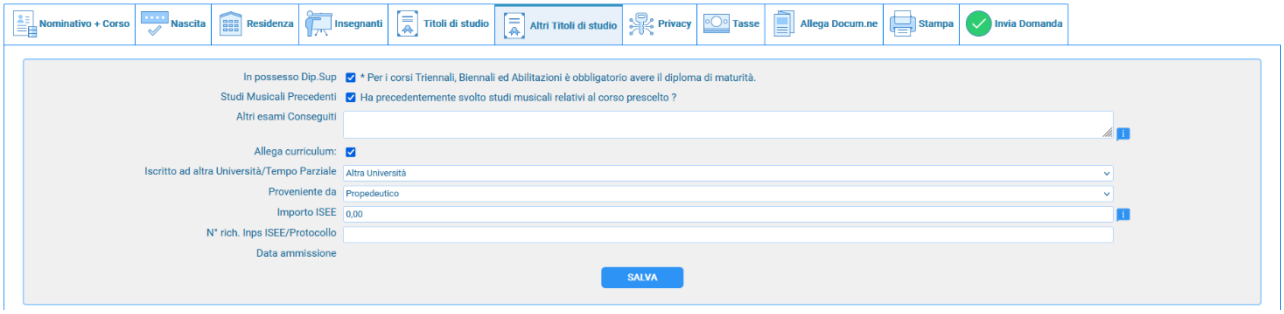
- **Riquadro "Titoli di studio"**

Compilate i campi relativi al titolo di studio (istruzione secondaria superiore).



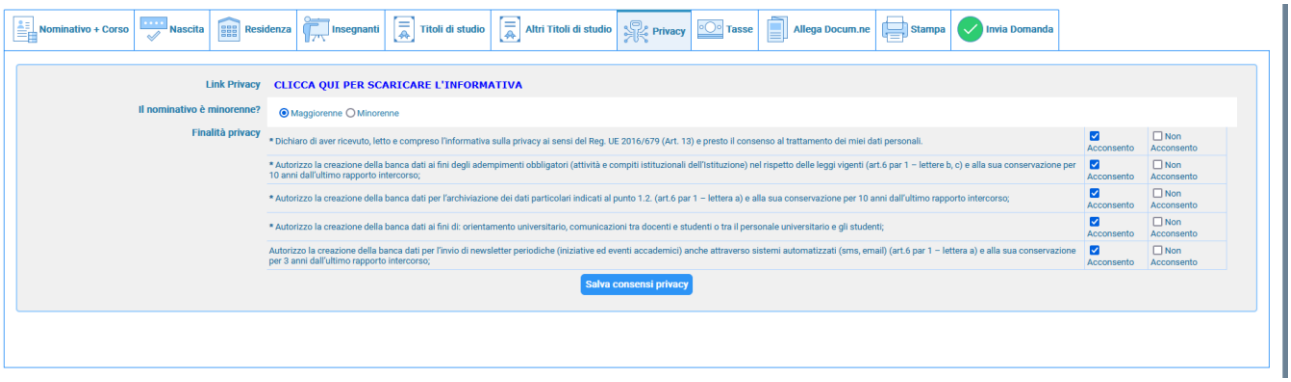
- **Riquadro "Altri Titoli di studio"**

Compilate i campi relativi ad altri titoli di studio es. "Certificazione della competenze"
I campi "IMPORTO ISEE e N° rich ISEE/Protocollo", non vanno compilati : LASCIARLI VUOTI.



- **Riquadro "Privacy"**

Compilate i campi relativi (obbligatorio).



- **Riquadro "Tasse"**

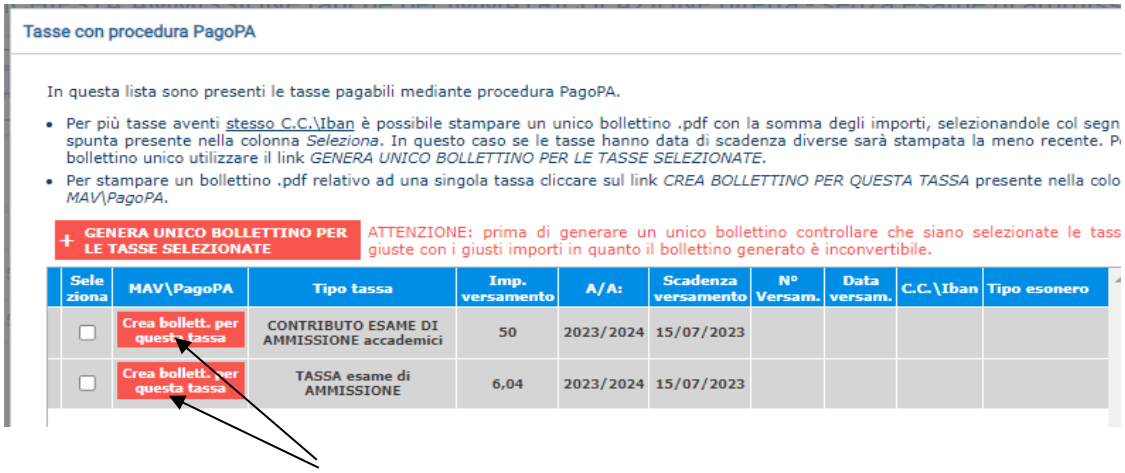


Troverete già le due tasse inserite:

- **"CONTRIBUTO AMMISSIONE DOTTORATO" - € 30,00**

- Ora, cliccate su 

"*SELEZIONE TASSE PER PAGOPA*"e si aprirà una form simile alla seguente:



- Selezionate le due tasse da raggruppare nello stesso IUV -come descritto dalle note in testa-, e cliccate su **+ GENERA UNICO BOLLETTINO PER LE TASSE SELEZIONATE**



Il sistema vi informerà che **è stato generato il bollettino**

e vi farà vedere lo IUV generato simile a questo accanto:

Il pdf del bollettino verrà scaricato automaticamente sul dispositivo dal quale state facendo la procedura. Se ciò non accade, potrebbe essere attivo il blocco del pop-up: disattivare, quindi, il blocco e scaricare il bollettino cliccando sul simbolo *PDF "**PAGA**"*.



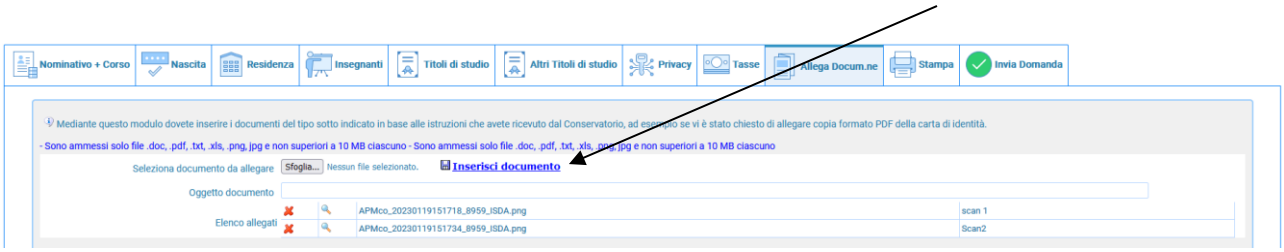
COME PAGARE IL BOLLETTINO
È possibile pagare direttamente dal dispositivo smartphone o tablet utilizzando il QR-code presente
nel Modulo di pagamento tramite l'App della tua
banca. In alternativa è possibile eseguire il versamento presso gli uffici postali, gli esercenti convenzionati PagoPA (bar, edicole, farmacie, ricevitorie, supermercati e tabaccherie che espongono il logo), i punti di posta privata e gli sportelli bancari.

- **Riquadro "Allega Documentazione"**

In questo riquadro occorre inserire i documenti come da bando di ammissione.
Ad esempio:

- **DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL CANDIDATO;**

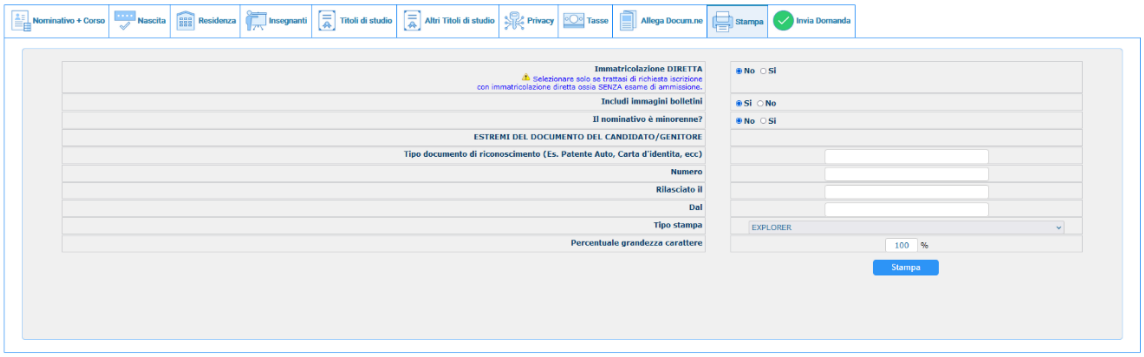
Per fare questo basta cliccare su "***Sfoglia***" per selezionare il file da allegare, inserite la descrizione dell'Oggetto del documento che state inviando e poi cliccate su "***Inserisci documento***"



Si possono controllare ed eventualmente eliminare i documenti erroneamente inseriti.
Ogni file allegato non deve avere dimensioni superiori a 10MB; il sistema supporta vari formati come specificato sopra.

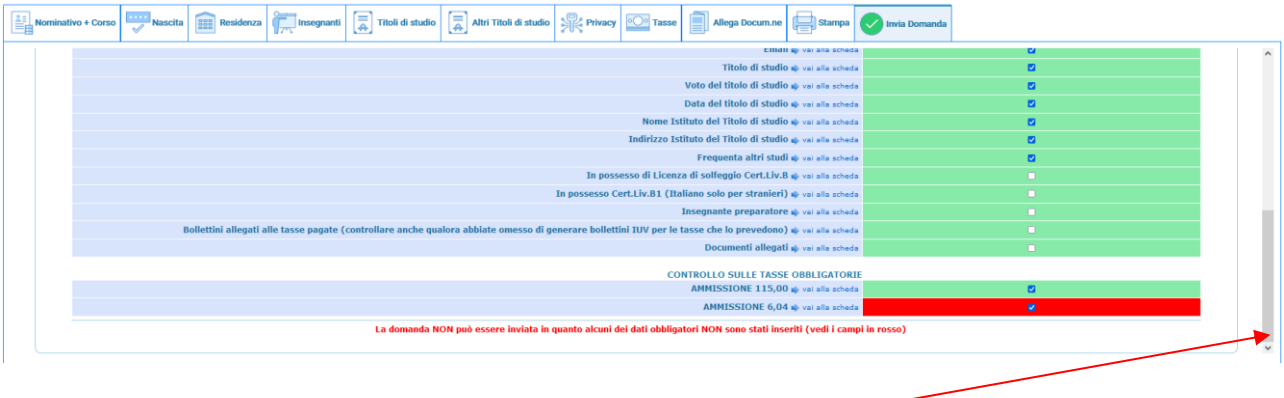
- **Riquadro "Stampa"**

Da questo riquadro è possibile stampare la domanda di ammissione; **non è necessario** allegarla alla documentazione.

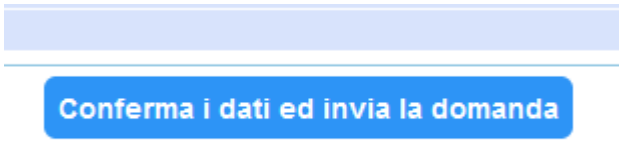


- **Riquadro "Invia Domanda"**

A questo punto possiamo inviare la domanda all'Istituzione.
Il sistema mostrerà una form simile a quello mostrato alla pagina seguente:



Scorrete fino in fondo alla pagina mediante la barra laterale



Se non c'è nessun rigo in rosso potete ciccare su "INVIA" che troverete in basso altrimenti cliccate sul Tab relativo oppure anche su 

del relativo rigo rosso, compilate il riquadro incompleto e tornate su questa pagina.

N.B. Solo quando tutti le righe saranno versi il sistema vi darà la possibilità di inviare la domanda.